

**LE NOVITÀ IN LIBRERIA**



**La storia dell'ombra nel cinema**

Particolarmente intrigante il tema analizzato da Antonio Costa, che lo stesso autore così dichiara nelle pagine introduttive: «Se nei libri precedenti ho indagato su uso, funzioni e significati degli oggetti nel cinema, in questo mi occuperò di quel particolare oggetto-non oggetto che è l'ombra». Procedendo «per intersezioni», cioè coniugando a quelli relativi al cinema esempi e appunti provenienti da pittura (Hopper e de Chirico), letteratura

(Hofmannsthal e Chamisso) e arte contemporanea (Kentrledge), il volume si concentra su due momenti fondamentali della storia del cinema in cui l'ombra e le ombre hanno avuto un ruolo di primaria importanza: l'espressionismo tedesco e il noir statunitense.

**Il richiamo dell'ombra** ■ di Antonio Costa  
■ Einaudi ■ 184 pagine ■ 22 euro

**MATTEO NUCCI**

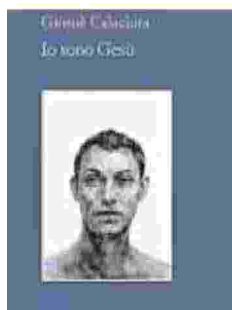
**ACHILLE**  
*La ferocia e l'inganno*  
**ODISSEO**

**Achille e Odisseo visti da Elena di Sparta**

Una nota preliminare dell'autore: «In questo libro, fin dal titolo, Ulisse è Odisseo». La scelta di utilizzare il nome greco, originario, del personaggio ha lo scopo di liberarlo «dall'immensa mole di riletture e reinterpretazioni» che, a partire da Dante, ne hanno fatto l'individuo per eccellenza «il cui desiderio principale è la conoscenza»: un individuo cioè ben diverso da quello cantato da Omero. Achille e Odisseo, dunque: l'impulsività e le

riflessività; l'imponenza fisica e la sapienza della maturità; l'amore d'impeto e la seduzione per mezzo dell'astuzia. L'uno e l'altro, però, legati dal fatto che solo una donna, la migliore delle donne, poté comprenderli nel profondo: Elena di Sparta.

**Achille e Odisseo** ■ di Matteo Nucci  
■ Einaudi ■ 226 pagine ■ 16 euro



**Il lungo viaggio del ragazzo Gesù**

Nel lungo ritorno verso casa, suo padre e sua madre viaggiano separati. Di lui sembrano perfino essersi scordati. Per quel dodicenne sopraggiunge una certezza: «L'unica colla» che li «teneva uniti ero io». Quando la famiglia si ristabilisce lì da dove era partita, lo strappo si fa definitivo. «Una mattina mio padre non c'era più. Vuoto il suo posto nel giaciglio, sparite le sue sacche cucite, i suoi vetri da pialla, il suo bicchiere». Il taciturno ragazzino lascia

trascorrere un paio di anni e poi, senza che la madre Maria sospetti niente, parte alla ricerca del genitore scomparso, Giuseppe. Per lui, che di nome fa Gesù, è l'inizio dell'avventura, alla scoperta del mondo e dell'animo umano.

**Io sono Gesù** ■ di Giosuè Calaciura  
■ Sellerio ■ 288 pagine ■ 16 euro

